



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia Struttura di Missione Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 14, lettera b), del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale sono state delegate al Sen. Carlo Amedeo Giovanardi le funzioni in materia di politiche per la famiglia, contrasto alle tossicodipendenze e servizio civile, a far data dal 12 maggio 2008;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2008, registrato alla Corte dei conti in data 8 luglio 2008, Reg.n.8 - foglio 206, concernente l'istituzione della struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", posta alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio dei ministri o del Sottosegretario delegato, ed in particolare l'articolo 1, comma 3, che fissa la durata della medesima struttura fino al 31 dicembre 2008";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, registrato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2009, Reg. n. 1, fog. n. 326, concernente la proroga al 31 dicembre 2009 della scadenza della suddetta struttura di missione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2009, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 2009, Reg. n. 2 - foglio n. 111, con il quale é stato rinnovato al sottoscritto, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di responsabile della Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa 15 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), così come modificato dall'articolo 46-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia
Struttura di Missione
Il Capo Dipartimento

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 2009, Reg.n.2, Fog. n.308, con il quale sono state ripartite, per l'anno 2009, le risorse del Fondo per le politiche per la famiglia ai sensi del comma 1252 dell'articolo 1 della citata legge n. 296 del 2006;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alle Politiche per la famiglia del 14 dicembre 2009, in corso di registrazione, con il quale è stata data attuazione alla previsione contenuta nel penultimo periodo del surrichiamato comma 1250 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007, mediante la previsione di contributi finanziari destinati alla valorizzazione di progetti a favore delle famiglie, proposti da soggetti privati, comunque denominati, che svolgono la loro attività prevalentemente nel campo delle politiche familiari, fatta eccezione per le persone fisiche, nonché per le associazioni partitiche o sindacali, ovvero facenti capo, o affiliate a partiti politici o ad associazioni sindacali;

VISTI, in particolare, i commi 2 e 3 dell'articolo 2 del suindicato decreto, in base ai quali la valutazione dei progetti, ai fini dell'attribuzione dei contributi finanziari, è effettuata dalla Commissione prevista dall'articolo 3 del medesimo decreto, sulla base dei criteri stabiliti da un apposito bando predisposto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, cui è demandata anche l'individuazione della durata massima dei progetti ammessi, della documentazione richiesta per la presentazione dei progetti, delle modalità di erogazione dei contributi destinati a ciascuno dei progetti selezionati, nonché delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;

VISTO lo schema di bando predisposto dagli uffici del Dipartimento;

RITENUTO il predetto schema di bando idoneo ad assicurare la trasparente ed imparziale selezione dei progetti cui destinare i contributi finanziari;

RITENUTO, pertanto, di approvare lo stesso, in modo da dare prontamente corso all'avvio delle procedure per la selezione dei progetti

DECRETA

Art.1

1. È approvato, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il bando per la selezione dei progetti cui destinare i contributi previsti dal decreto del Sottosegretario di Stato alle politiche per la famiglia del 14 dicembre 2009, in corso di registrazione, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Il bando di cui al comma 1 verrà pubblicato, unitamente al presente decreto, in versione integrale sul sito internet di questo Dipartimento: www.politichefamiglia.it. Della pubblicazione sul suddetto sito internet verrà data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale. I termini per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia
Struttura di Missione
Il Capo Dipartimento

presentazione delle domande di partecipazione decorreranno dalla pubblicazione del comunicato nella Gazzetta Ufficiale.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 23 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE
f.to Dr. Roberto Marino